

**Giovanna Ressa**  
**Architetto**

cResidenza: Piazza Asti, 5 - c.a.p. 00183 Roma

Studio: Via Casilina Vecchia, 27- c.a.p. 00182 Roma

Tel/Fax 06.45441837 - Mobile 338.9843715

e-mail: [ressagiovanna@gmail.com](mailto:ressagiovanna@gmail.com)

Pec: [arch.g.ressa@pec.archrm.it](mailto:arch.g.ressa@pec.archrm.it)

ACCADEMIA DI ARTE DRAMMATICA "SILVIO D'AMICO"

Roma, Via Vincenzo Bellini n. 16

alla c.a. del

Presidente Dott. Gianni Letta  
Direttrice Prof.ssa Daniela Bortignoni

**Oggetto:** Gestione emergenza COVID-19 misure precauzionali e di sicurezza – Relazione aggiornata RSPP e Medico Competente in funzione di una ripresa delle attività lavorative in Accademia (rif. DPCM 26/4/2020, Protocollo condiviso del 24/4/2020 e Documento tecnico INAIL per l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo)

In relazione agli aggiornamenti normativi citati in oggetto e sentito in merito il Medico Competente Dott. Alessandro Cunego, la sottoscritta in qualità di RSPP aggiorna con la presente, la relazione già inviata in data 23/4/2018.

Il Documento tecnico INAIL classifica il rischio da contagio da SARS-CoV-2 secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Tali variabili devono essere attentamente controllate alla ripresa delle attività lavorative.

Lo stesso documento, individuando le classi di rischio per alcuni dei principali settori lavorativi, definisce i **lavoratori dello spettacolo a rischio di contagio medio-alto.**

Il DPCM del 26/4/2020 aggiorna il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" e amplifica le distanze di sicurezza in caso di persone in movimento nello stesso ambiente chiuso (rif. Allegato 5) a circa 2 metri.

In ultimo, va anche detto che il DPCM 26/4/2020 considera ancora sospese le attività didattiche pur premettendo al settore universitario lo svolgimento di "esami, tirocini, attività di ricerca e di laboratorio sperimentale e/o didattico ed esercitazioni, ed è altresì consentito l'utilizzo di biblioteche, a condizione che vi sia un'organizzazione degli spazi e del lavoro tale da ridurre al massimo il rischio di prossimità e di aggregazione e che vengano adottate misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione".

E' necessario quindi riconsiderare le misure di sicurezza facendo in modo che, in caso di riapertura dell'attività, vengano attivate le misure di seguito indicate:

- Il lavoro a distanza continua ad essere la soluzione da favorire anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause);
- Qualora necessario, prevedere la turnazione dei lavoratori in Sede così da diminuire al massimo i contatti e per creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;



- Sui luoghi di lavoro è necessario il rispetto del distanziamento sociale di **almeno un metro tra le persone (con mascherina)** da attuarsi mediante una rimodulazione degli spazi e degli ambienti di lavoro;
- Per tutti coloro che condividono spazi comuni è prescritto l'utilizzo di una mascherina chirurgica;
- Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, ecc;
- Chiudere tutti gli ambienti non utilizzati e quelli di cui è possibile il funzionamento a distanza o mediante smart-working;
- L'accesso dei lavoratori dovrà essere scaglionato e limitato il più possibile per ridurre le presenze contemporanee in Sede e nei singoli ambienti di lavoro e per evitare il più possibile contatti nelle zone comuni di ingresso e uscita;
- Ciascuno dei lavoratori/studenti dovrà avere coscienza della propria temperatura corporea, misurata prima dell'uscita dal proprio domicilio, e dovrà rilasciare dichiarazione scritta dell'assenza di temperatura corporea superiore ai 37,5 °C, (vedi allegato),
- Per gli ambienti dove possono lavorare anche più lavoratori contemporaneamente, saranno rese disponibili barriere in plexiglass dimensionate per uso verticale (posizione in piedi) e da appoggio sulle scrivanie così da proteggere i lavoratori dal droplet;
- Saranno realizzate postazioni appositamente dedicate al ricevimento di terzi (in amministrazione e in segreteria) a cui si potrà accedere solo per appuntamento;
- Saranno disponibili ai piani paline per la distribuzione dei Dispositivi di protezione quali guanti, mascherine e detergente liquidi, oltre ai contenitori per la raccolta dei dispositivi usati;
- Sarà fornita specifica informativa ai lavoratori mediante istruzioni e procedure scritte e saranno apposte ai piani le regolamentazioni di legge ed il richiamo ad una frequente pulizia delle mani con acqua e sapone;
- Tutti locali di lavoro e di servizio devono essere continuamente ventilati attraverso l'apertura ricorrente delle finestre;
- Verrà garantita una pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli ambienti di lavoro. La sanificazione dovrà essere sempre eseguita da personale specializzato, mentre la pulizia può essere svolta dal personale interno che dovrebbero impiegare prodotti a base di ipoclorito o etanolo (varechina e alcol) per una maggior efficacia della pulizia delle parti a possibile contatto di più persone (servizi igienici, piani di lavoro, maniglie, pulsantiere, attrezzature di uso comune, ecc);
- Gli addetti interni alla pulizia saranno forniti di DPI specifici quali guanti in gomma, mascherina, visiera anti schizzo e grembiule o tuta protettiva. Saranno da preferire i DPI monouso;
- Saranno incentivati gli interventi di pulizia giornaliera personale dei posti di lavoro con riferimento a telefoni, tastiere, mouse, piani di lavoro ecc. fornendo ai lavoratori i prodotti appositi. In alternativa le postazioni di lavoro non potranno essere utilizzate da persone diverse;
- Gli accessi agli spazi comuni dovranno essere contingentati e nei servizi igienici è preferibile accedere una persona alla volta;
- Sospendere o annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali. Evitare le riunioni in presenza. Se urgenti e necessarie, in assenza di collegamento a distanza, ridurre al minimo la partecipazione e garantire il distanziamento interpersonale ed adeguata pulizia/areazione dei locali.

Il MC, dopo aver sottoposto a questionario personale tutta la "popolazione" accademica (il questionario è informatizzato e sotto segreto professionale sanitario) segnalerà eventuali situazioni di particolare fragilità



**Giovanna Ressa**  
**Architetto**

e patologie attuali o pregresse dei lavoratori/studenti (cosiddetti "lavoratori fragili") e provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il MC applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie e dovrà essere informato su eventuali casi di infezione.

Le norme anti-contagio si estendono alle aziende in appalto che possono entrare in Sede o organizzare cantieri provvisori all'interno delle Sedi. In questo caso il Committente è tenuto a fornire al fornitore/appaltatore un'informativa completa delle misure di prevenzione adottate. Inoltre il Committente è tenuto a vigilare affinché i lavoratori delle aziende terze che operano a qualunque titolo in Sede rispettino integralmente le disposizioni.

Si fornisce di seguito l'indicazione rivista con il Medico Competente per l'impiego degli ambienti di grandi dimensioni considerando un affollamento massimo totale di **n. 1 persone ogni 10 metri quadrati**. Tale dimensione deriva dalla necessità di mantenere una distanza minima intorno alle singole persone di un metro e di considerare ognuno in possibile movimento, ovvero in grado di spostarsi e di muoversi pur mantenendo tra loro la distanza di sicurezza.

Non essendo attualmente disponibili specifiche prescrizioni legislative, le indicazioni che seguono hanno carattere meramente indicativo e si basano sul criterio della prudenza. Resta necessario limitare il numero di presenze contemporanee anche laddove sarà possibile riprendere le attività in piccoli gruppi.

BELLINI				
AULA SEMINTERRATO	33 mq	6 persone		
AULA PIANO RIALZATO	40	4		
AULE PIANO PRIMO	60	6		
	40	4		
	24	3		
AULE PIANO SECONDO	60	6		
	47	5		

TEATRO STUDIO				
AREA PALCOSCENICO (solo parte anteriore)	50 mq	5 persone		
AREA PLATEA	50	5		

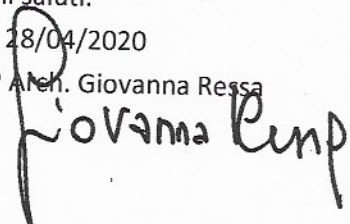
ARCI				
SALA E	115 mq	11 persone		
SALA DANZA	95	10		

Le indicazioni di cui sopra andranno verificate e aggiornate con riferimento ai successivi aggiornamenti di legge o alle specifiche prescrizioni Regionali.

Cordiali saluti.

Roma, 28/04/2020

Il RSPP Arch. Giovanna Ressa



il MC Dott. Alessandro Cunego

